approvato il corrispondente articolo per le liste politiche, poichè anche questo può modificarsi. Ecco di che si tratta.

Voi obbligate il reclamante alla Commissione provinciale di intimare il reclamo mediante usciere giudiziario. Ora io vi prego di non volere far novità, e di chiedere per l'articolo 47 la stessa cosa stabilita nel 46, cioè che si possa fare l'intimazione mediante l'agente comunale. Tutt'al più io vi direi di adoperare il messo di conciliazione; ciò faciliterebbe l'opera e diminuirebbe la spesa.

Comprenderete bene che l'usciere giudiziario è quello di pretura, e la pretura non sta in tutti i Comuni. Per far venire l'usciere di pretura nei Comuni lontani dal capoluogo del mandamento, bisogna spendere molto tempo e molti danari; quindi trattandosi di reclami in via amministrativa (perchè non siamo ancora al reclamo presso l'autorità giudiziaria) io credo che la Commissione possa accettare che questa intimazione si possa fare sia con agenti comunali, sia con uscieri giudiziari, sia con messi di conciliazione. Basterebbe dire: *la legale notificazione*, senza richiedere l'opera dell'usciere giudiziario.

Presidente. Onorevole relatore?...

Torraca, *relatore*. Una delle modificazioni alle quali è stato necessario badare nella presente riforma, è quella che porta agevolazione nei reclami. Con le leggi vigenti è molto difficile fare i reclami; noi abbiamo reso la cosa più facile, ed abbiamo imposto alla stessa Commissione di far notificar direttamente i reclami.

Si può reclamare direttamente alla Commissione comunale, per la Commissione provinciale. Si presenta alla Commissione comunale il bravo reclamo e la Commissione comunale ha l'obbligo essa di farlo notificare per mezzo degli agenti comunali. Ma noi abbiamo voluto anche serbare alla parte interessata il diritto di reclamare direttamente alla Commissione provinciale; ma allora chi non si vuole avvalere della Commissione comunale e della notificazione che la Commissione comunlae fa con gli agenti comunali, deve fare questa notificazione per mezzo di uscieri giudiziarii. Può un privato servirsi degli agenti comunali? Non crediamo che possa. Dal momento che ha l'agevolazione di andare alla Commissione comunale che direttamente notifica i reclami, dal momento che di questa agevolazione non si vuole servire, allora adoperi il mezzo ordinario, che è l'usciere. Non so se ho reso bene l'idea della Commissione.

In breve: non ammettiamo che si possa presentare il reclamo alla Commissione comunale, con l'obbligo da essa di notificarlo alle parti; ma riserbiamo alla parte interessata anche il diritto di far da sè. Ma, quando fa da sè, come può servirsi degli agenti comunali? Se si vuol servire degli agenti comunali, si rivolga alla Commissione comunale; e se vuol fare da sè, si serva dei mezzi ordinari, dell'usciere giudiziario. Dunque, chi vuole risparmiare spese, si rivolga alla Commissione comunale; altrimenti si serva dei mezzi ordinari.

Ecco il concetto della Commissione.

Presidente. L'onorevole Francesco Spirito ha facoltà di parlare.

Spirito F. Non so per quale ragione un cittadino non possa richiedere un agente comunale, per fare una notificazione. Se ci fosse o nella legge o nella logica una ragione per cui questo fosse impedito, troverei giusto quel che ha detto il relatore. Ora, io cittadino posso credere più conveniente di intimare da me il reclamo o di spedirlo alla Commissione provinciale, anzichè alla Commissione comunale, la quale non ha riconosciuto il mio diritto. Si comprende bene che certe diffidenze sono naturali. Si dice: se volete agevolare l'opera mia, fate che io possa fare questo per mezzo dell'agente comunale.

Si è detta un'altra cosa; perchè dovrete richiedere l'opera dell'usciere giudiziario, e non quella del messo della pretura? C'è il messo dell'ufficio del conciliatore che intima atti ben più importanti, come è una sentenza del conciliatore; il quale sta in ogni Comune, mentre l'usciere della pretura sta soltanto nel capoluogo del mandamento.

Quindi io prego la Commissione di voler tener conto di queste mie ossevazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Torraca, *relatore*. La prima cosa mi pare contestabile. Non credo si possa dare a ciascun cittadino la facoltà di adoperare gli agenti comunali gratuitamente.

Quanto alla proposta del messo del conciliatore, noi vi acconsentiamo.

Presidente. Allora il capoverso suonerebbe così:

« Il reclamante, che impugna un'iscrizione, può fare eseguire la notificazione direttamente